

Italia Mia – Comunicato Stampa èStoria 2017

COMUNICATO STAMPA

“ITALIA MIA” È IL TITOLO SCELTO PER L’EDIZIONE 2017

AL VIA LA XIII EDIZIONE DI [èSTORIA](#)

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA STORIA

GORIZIA 25-28 MAGGIO

“ITALIA MIA” è il titolo scelto per l’edizione 2017 di èStoria, in programma a Gorizia dal 25 al 28 maggio 2017. Giunto alla tredicesima edizione, il Festival punta quest’anno ad affrontare il tema dell’*incomponibile identità italiana* vista da storici, giornalisti, autori, studiosi e personalità. **Cosa significa essere italiani?**

Chi ama la storia conosce bene il fascino degli anniversari, ma allo stesso tempo non trascura le suggestive insidie celate dietro le date simboliche: nel 2011 ricorreva il centocinquantenario dell’unità d’Italia e tra celebrazioni, pubblicazioni e iniziative di ogni sorta emergevano con forza analisi, riflessioni, critiche, visioni e revisioni, in un dibattito non sempre sereno e a volte condizionato da retoriche strumentali o mal poste. Sono trascorsi cinque anni e il panorama è molto mutato: **gli ideali connessi all’unificazione europea cedono il posto nel vecchio continente a una nuova centralità delle nazioni con le loro diversità di storia e interesse. L’arrivo di numerose persone dagli angoli poveri o sconvolti del mondo crea uno sconcerto prossimo alla paura e propone il terribile contrasto “noi/loro”, che si accompagna alla crescente tensione tra l’Occidente e l’Islam. Spesso le radici culturali e umane sono fraintese, distorte, piegate in modo strumentale: e ciononostante esse sono di importanza primaria nella definizione di un cittadino** che, senza cessare magari di sentirsi europeo e cosmopolita, può chiedersi a buon diritto cosa significa e che comporta anche il suo essere italiano.

Sarà un Festival caleidoscopico quello che èStoria intende realizzare: se la passata declinazione dei temi plurali delle scorse edizioni (Imperi, Eroi, Patrie, Guerre, Giovani, Schiavi...) conosce con *Italia mia* un sovvertimento imponente, non cambia la volontà di costruire un appuntamento internazionale, occasione ulteriore per guardarci con gli occhi di chi ci studia dal resto del mondo. Allo stesso modo, **non cambia la volontà d’intrecciare la storia con altre discipline e saperi: letteratura, arte, economia, antropologia, musica, cinema, archeologia** e altro ancora, con un ruolo centrale dell’attualità e delle sfide future.

Storici, giornalisti, autori, studiosi, artisti e personalità dei più diversi campi proporranno al pubblico i rispettivi contributi sull’identità italiana: un tema che sarà particolarmente interessante sviluppare in una città come Gorizia, che vede sventolare il tricolore dal 1916 e che dall’Italia si è sentita desiderata e lasciata a se stessa, custodita e talvolta un po’ dimenticata. **Una città di confine, con anime differenti ma capaci di una convivenza anche feconda: ancora una volta, con la tredicesima edizione di èStoria, una capitale della cultura aperta a pubblico di anno in anno più coinvolto dalla storia.**

“Non esiste altro paese al mondo, se non sbagliamo, che per uno spazio di ben due millenni e mezzo circa sia riuscito non solo a non far perdere notizia di sé, non solo a restare per un motivo o per

l'altro sempre ben visibile agli occhi del mondo, ma addirittura sia riuscito ad occupare così ripetutamente un posto di prima fila", ricordava Ernesto Galli della Loggia nel suo *L'identità italiana*. **Un lunghissimo percorso, dunque, che in ogni tappa ha contribuito a costruire una grandezza culturale senza pari, con mille e più testimoni e testimonianze che appartengono all'Italia ma anche all'umanità intera: Dante e Fellini, la Torre di Pisa e Venezia, Giotto e Marinetti, il Colosseo e il David, per fare un'ingiusta estrapolazione da una lista d'impossibile chiusura.**

Altre sezioni del festival:

Trincee:

Altre sezioni arricchiranno il fitto programma degli appuntamenti. L'importante **centenario di Caporetto** sarà uno dei temi trattati nella sezione *Trincee*, che dal 2014 propone nell'ambito del Festival incontri dedicati alla Grande Guerra. **La tragica sconfitta delle truppe italiane per mano delle forze austro-ungariche e tedesche il 24 ottobre 1917** fu una disfatta così clamorosa da diventare antonomastica di ogni avversa fortuna italiana, con una connotazione di viltà, arretratezza e incapacità attribuita ai soldati dell'esercito, indicati da Cadorna come la causa della *débâcle*. Del resto, sono ancora oggi tipiche dell'Italia sia la propensione all'autodenigrazione feroce, sia la capacità di reagire con vigore insospettabile alle più funeste catastrofi. **Caporetto, infatti, non può essere disgiunta nella memoria dal Piave e dalla resistenza tenace e determinata delle truppe italiane, che seppero reggere l'urto morale e militare fino a volgerlo nella vittoria avviata il successivo 24 ottobre 1918.**

La Storia in testa:

La Storia in Testa raccoglierà, come nelle passate edizioni, le presentazioni di novità editoriali e gli approfondimenti legati ad anniversari storici di rilievo.

Giovani:

Resta da parte di *èStoria* il desiderio di coinvolgere i giovani nell'ideazione e realizzazione di eventi come fatto negli ultimi due anni attraverso il filone *Giovani*, che ha visto protagonisti in particolare gli universitari presenti a Gorizia.

Cinema:

La collaborazione avviata lo scorso anno con *Kinemax* e *Associazione Palazzo Cinema – Hiša Filma* (organizzatori del *Premio Sergio Amidei*) verrà riproposta e consentirà di affiancare storia e cinema, proponendo una prospettiva ulteriore.

Schiavi:

Visto il successo e l'attenzione ottenuti dal tema dell'edizione 2016, il Festival intende mantenere una finestra aperta sulla schiavitù, a partire dalla collaborazione con uno degli ospiti venuti a Gorizia, Kevin Bales (co-fondatore di *Free The Slaves*), massimo studioso di questa problematica nel mondo contemporaneo.

Friuli Venezia Giulia èStoria:

FVG *èStoria* sarà lo spazio arricchito dalle proposte di istituti e associazioni regionali legate alla storia, alla culture e anche al volontario o alla promozione sociale.

La Storia in Tavola:

Di particolare rilievo, visto anche il tema 2017, sarà ancora una volta *La Storia in Tavola*, che negli scorsi anni, con la collaborazione preziosa di Ersa – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale, ha ospitato incontri sulla storia dell'alimentazione.

Premio “Il romanzo della storia” Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole:

Nel corso del Festival verrà assegnato, come nelle passate edizioni, il **Premio “Il romanzo della storia”**, che grazie a **Banca Popolare FriulAdria-Crédit Agricole** unisce [èStoria](#) e [pordenonelegge.it](#). Il premio, rivolto a studiosi capaci di unire competenze scientifiche e divulgative, è stato vinto nelle scorse edizioni da **Claudio Magris, Roberto Saviano, Max Hastings, Ian Kershaw, Corrado Augias, Daniel Goldhagen, Edward Luttwak e Luciano Canfora**.

Diversi eventi in programma esploreranno **il legame tra storia e letteratura, tra storia e cinema e teatro, per finire con la musica e lo sport**; saranno organizzati **spazi espositivi, spettacoli, proiezioni e reading, laboratori per bambini e ragazzi**, oltre i consueti viaggi di carattere storico-turistico attraverso gli **èStoriabus: un percorso guidato attraverso i luoghi-simbolo della Grande Guerra**, corredato dai racconti degli storici che guideranno i visitatori dove la storia ha lasciato un segno indelebile.

Il programma completo del Festival sarà disponibile alla fine di aprile 2017.

Ufficio stampa *èStoria*
Fiammetta Biancatelli
fiammettabiancatelli@gmail.com
Cell. 39.339.8857842
twitter: @fiammettabianca